

COLLA VINILICA RING LCV1470

DESCRIZIONE DEL PRODOTTO

Adesivo sintetico in dispersione acquosa caratterizzato da ottime prestazioni adesive.

CAMPO DI IMPIEGO

Cartotecnica:

Date le sue caratteristiche di rapidità e viscosità, il prodotto trova largo impiego su macchine piega-incolla ad alta cadenza produttiva dotate di applicatori a rotella, per la formatura e la chiusura di astucci in cartoncino teso patinato, verniciato e plastificato con valori di trattamento corona di almeno 40 dynes.

Data la particolarità dei materiali da incollare effettuare sempre prove preventive prima di passare alla fase produttiva.

CARATTERISTICHE TECNICHE

PARAMETRO

Aspetto

Viscosità Brookfield RVT

Secco

PH

METODO

Visivo

Interno D1

Interno D2

Interno D5

LIMITI DI ACCETTAZIONE*

Liquido bianco fluido

5500-6500 mPas

52 - 56 %

5-6

* I valori sono da intendersi in maniera indicativa

MODALITÀ DI APPLICAZIONE

Il prodotto è utilizzato su macchine automatiche ad alta cadenza produttiva dotate di applicatori a rotella.

La temperatura dei materiali da incollare e la temperatura dell'ambiente devono essere non inferiori a +15°C. Temperature inferiori a quanto prescritto possono alterare le caratteristiche applicative del collante.

L'umidità del materiale può influenzare le caratteristiche dell'incollaggio. Utilizzare preferibilmente materiale avente un'umidità compresa tra l'8 e il 10%.

Umidità inferiori possono provocare un eccessivo assorbimento del collante nel materiale mentre umidità elevate allungano i tempi di presa.

Alla fine di ogni ciclo di lavoro è buona norma pulire l'attrezzatura prima che la colla essicchi.

Agitare bene prima dell'uso, soprattutto dopo un lungo periodo di giacenza a magazzino

CONFEZIONAMENTO

Il prodotto è disponibile in secchi da 30 Kg e in cisterna da 1000 Kg.

STOCCAGGIO

Il prodotto si conserva per un anno negli imballi originali e ben chiusi, stoccati a temperature comprese tra + 10°C e +30°C.

Esposizioni a temperature elevate e in particolare a temperature inferiori a quelle consigliate possono danneggiare il prodotto in maniera irreversibile, rendendolo inutilizzabile.



Cerca i nostri prodotti
certificati FSC®

Only the products that are
identified as such on this
document are FSC® certified

ALIMENTARIETÀ

Tutti i componenti di questo prodotto rispondono a quanto richiesto da US FDA 21 CFR alla sezione 175.105: adesivi destinati al contatto indiretto con gli alimenti.



Cerca i nostri prodotti
certificati FSC®

Only the products that are
identified as such on this
document are FSC® certified

SCHEDA SICUREZZA LCV1470

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ / IMPRESA

1.1 Identificazione del prodotto
Colla Vinilica Ring LCV1470

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati
Adesivo in dispersione acquosa. Utilizzo industriale.

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP). Il prodotto, comunque, contenendo sostanze pericolose in concentrazione tale da essere dichiarate alla sezione n.3, richiede una scheda dati di sicurezza con informazioni adeguate, in conformità al Regolamento (UE) 2020/878.
Classificazione e indicazioni di pericolo: -

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo: --

Avvertenze: --

Indicazioni di pericolo:

EUH210 Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

EUH208 Contiene: Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one; 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1)
1,2-benzisotiazol-3(2H)-one
Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza: --

2.3 Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione $\geq$ 0,1%.

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Miscele

Contiene:

Identificazione x = Conc. %

Classificazione 1272/2008 (CLP)

1,2-benzisotiazol-3(2H)-one

INDEX 613-088-00-6 $0 < x < 0,025$

Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1

CE 220-120-9

Skin Sens. 1 H317: $\geq 0,05\%$

CAS 2634-33-5

LD50 Orale: 490 mg/kg, STA Inalazione nebbie/polveri: 0,051 mg/l

Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one; 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1)

INDEX 613-167-00-5 $0 < x < 0,0015$

Acute Tox. 2 H310, Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 3 H301, Skin Corr. 1C H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1A H317, Aquatic Acute 1 H400 M=100, Aquatic Chronic 1 H410 M=1, EUH071, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: B

CE

Skin Corr. 1C H314: $\geq 0,6\%$, Skin Irrit. 2 H315: $\geq 0,06\%$ - $< 0,6\%$, Skin Sens. 1A H317: $\geq 0,0015\%$



Cerca i nostri prodotti
certificati FSC®

Only the products that are
identified as such on this
document are FSC® certified

CAS 55965-84-9

LD50 Orale: 100 mg/kg, STA Cutanea: 50,001 mg/kg, STA Inalazione nebbie/polveri: 0,051 mg/l

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Non sono attesi effetti tali da richiedere l'attuazione di speciali misure di primo soccorso. Le informazioni che seguono sono indicazioni pratiche di corretto comportamento in caso di contatto con un prodotto chimico anche non pericoloso. In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento. In caso di sintomi più gravi, chiamare il 118 per ottenere soccorso sanitario immediato.

OCCHI: Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre.

Consultare subito un medico.

PELLE: Togliere gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente (e sapone se possibile). Consultare un medico. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati.

INGESTIONE: Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Consultare subito un medico.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Consultare subito un medico.

Protezione dei soccorritori

È buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono noti episodi di danno alla salute attribuibili al prodotto.

EFFETTI RITARDATI: In base alle informazioni attualmente a disposizione, non sono noti casi di effetti ritardati successivi all'esposizione a questo prodotto.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

In caso di sintomi, sia acuti che ritardati, consultare un medico.

Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato

Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.

5 MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

IDONEI: I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

NON IDONEI: nessuno in particolare.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI:

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO



Cerca i nostri prodotti
certificati FSC®

Only the products that are
identified as such on this
document are FSC® certified

The mark of
responsible forestry

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

7 MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3 Usi finali particolari

Informazioni non disponibili.

8 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one; 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1)

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente – PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,0039 mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,0039 mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,027 mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,027 mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,0039 mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,01 mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

		Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di esposizione	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	
Orale	Acuti	Acuti	Cronici	Cronici	Acuti	Acuti	Cronici	Cronici	
		0,11mg/kg bw/d		0,09 mg/kg bw/d					
Inalazione	0,04	NPI	0,02	NPI	0,04	NPI	0,02	NPI	
	mg/m3		mg/m3		mg/m3		mg/m3		
–	VND	NPI	NPI	NPI	VND	NPI	NPI	NPI	



Cerca i nostri prodotti
certificati FSC®

Only the products that are
identified as such on this
document are FSC® certified

1,2-benzisothiazol-3(2H)- one

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente – PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	4,03	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	403	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	49,9	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	4,99	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	1,1	mg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali Orali	Sistemici Acuti	Locali Cronici	Sistemici Cronici	Locali Acuti	Sistemici Acuti	Locali Cronici	Sistemici Cronici
Inalazione	NPI	NPI	NPI	1,2 mg/m3	NPI	NPI	NPI	6,81 mg/m3
Dermica		NPI		345 µg/kg bw/d		NPI		966 µg/kg bw/d

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio; HIGH = pericolo alto.

8.2 Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN ISO 16321).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. Si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387).

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico: liquido

Colore: bianco

Odore: lieve

Punto di fusione o di congelamento: Non disponibile

Punto di ebollizione iniziale: Non disponibile

Infiammabilità: Non disponibile



Cerca i nostri prodotti
certificati FSC®

Only the products that are
identified as such on this
document are FSC® certified

Limite inferiore esplosività: Non disponibile
Limite superiore esplosività: Non disponibile
Punto di infiammabilità: Non disponibile
Temperatura di autoaccensione: Non disponibile
Temperatura di decomposizione: Non disponibile
pH: Non disponibile
Viscosità cinematica: Non disponibile
Solubilità: Non disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: Non disponibile
Tensione di vapore: Non disponibile
Densità e/o Densità relativa: non disponibile
Densità di vapore relativa: Non disponibile
Caratteristiche delle particelle: Non applicabile

9.2 Altre informazioni

Informazioni relative alle classi di pericoli fisici: Informazioni non disponibili
Altre caratteristiche di sicurezza: Informazioni non disponibili

10 STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni d'impiego e stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5 Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Informazioni non disponibili

11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni
Informazioni non disponibili.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione
Informazioni non disponibili.

Effetti immediati, ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine
Informazioni non disponibili

Effetti interattivi
Informazioni non disponibili

Tossicità acuta:

ATE (Inalazione) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Orale) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Cutanea) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)



Cerca i nostri prodotti
certificati FSC®

Only the products that are
identified as such on this
document are FSC® certified

1,2-benzisothiazol-3(2H)- one
LD50 (Cutanea): 2000 mg/kg
LD50 (Orale): 490 mg/kg

Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one; 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1)
LD50 (Cutanea): 300 mg/kg Metodo: conversione in stima puntuale
STA (Cutanea): 50,001 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)
LD50 (Orale): 100 mg/kg Metodo: conversione in stima puntuale
LC50 (Inalazione nebbie/polveri): 1,23 mg/m³

Corrosione cutanea / irritazione cutanea
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Gravi danni oculari / irritazione oculare
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea
Può provocare una reazione allergica.
Contiene: Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one; 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1)
1,2-benzisothiazol-3(2H)- one

Mutagenicità sulle cellule germinali
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Cancerogenicità
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Tossicità per la riproduzione
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Tossicità specifica per organi bersaglio (stot) - esposizione singola
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Tossicità specifica per organi bersaglio (stot) - esposizione ripetuta
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Pericolo in caso di aspirazione
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2 Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, la sostanza non è elencata nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1 Tossicità

1,2-benzisothiazol-3(2H)- one
LC50 – Pesci 2,15 mg/l/96h
EC50 – Crostacei 2,9 mg/l/48h
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 110 µg/l/72h
EC10 Crostacei 10,3 mg/l
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche 40,3 µg/l

Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one; 2-met 2H-isotiazol-3-one (3:1)



Cerca i nostri prodotti
certificati FSC®

Only the products that are
identified as such on this
document are FSC® certified

LC50 – Pesci > 0,19 mg/l/96h
EC50 – Crostacei 0,007 mg/l/48h
NOEC Cronica Pesci 0,02 mg/l

12.2 Persistenza e degradabilità

1,2-benzisothiazol-3(2H)- one
Solubilità in acqua 1288 mg/l

Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one; 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1)
Solubilità in acqua 10000 - 4288000 mg/l
Inerentemente degradabile

12.3 Potenziale di bioaccumulo

1,2-benzisothiazol-3(2H)- one
BCF 6,62 -

12.4 Mobilità nel suolo

1,2-benzisothiazol-3(2H)- one
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 9,33 -
Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one; 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1)
Coefficiente di ripartizione suolo/acqua > 1,06

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7 Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili.

13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

La gestione dei rifiuti originati dall'uso o dalla dispersione di questo prodotto deve essere organizzata nel rispetto delle norme relative alla sicurezza sul lavoro. Si veda la sezione 8 per l'eventuale necessità di dotazione di DPI.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1 Numero ONU: non applicabile

14.2 Nome di spedizione ONU: non applicabile

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto: non applicabile

14.4 Gruppo d'imballaggio: non applicabile

14.5 Pericoli per l'ambiente: non applicabile

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori: non applicabile

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO: informazione non pertinente



Cerca i nostri prodotti
certificati FSC®

Only the products that are
identified as such on this
document are FSC® certified

The mark of
responsible forestry

15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE
Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006
Sostanze contenute
Punto 75
Punto 72-77 FORMALDEIDE

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi
Non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale $\geq$ a 0,1%.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012
Nessuna

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)
Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012
Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam
Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma
Nessuna

Controlli Sanitari
Informazioni non disponibili

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

16 ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

- Acute Tox. 2 Tossicità acuta, categoria 2
- Acute Tox. 3 Tossicità acuta, categoria 3
- Acute Tox. 4 Tossicità acuta, categoria 4
- Skin Corr. 1C Corrosione cutanea, categoria 1C
- Eye Dam. 1 Lesioni oculari gravi, categoria 1
- Skin Irrit. 2 Irritazione cutanea, categoria 2
- Skin Sens. 1 Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
- Skin Sens. 1A Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A
- Aquatic Acute 1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
- Aquatic Chronic 1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
- H310 Letale per contatto con la pelle.
- H330 Letale se inalato.
- H301 Tossico se ingerito.
- H302 Nocivo se ingerito.
- H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
- H318 Provoca gravi lesioni oculari.



Cerca i nostri prodotti
certificati FSC®

Only the products that are
identified as such on this
document are FSC® certified

The mark of
responsible forestry

- H315 Provoca irritazione cutanea.
- H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
- H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
- H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- EUH071 Corrosivo per le vie respiratorie.
- EUH210 Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- ATE / STA: Stima Tossicità Acuta
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

- Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
- Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
- Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
- Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
- Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
- Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
- Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
- Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
- Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
- Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
- Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)



Cerca i nostri prodotti
certificati FSC®

Only the products that are
identified as such on this
document are FSC® certified

- Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
- Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
- Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
- Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
- Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
- Regolamento (UE) 2019/1148
- Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
- Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
- Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
- Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
- Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
- Regolamento delegato (UE) 2023/707
- Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)
- Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)
- Regolamento delegato (UE) 2024/197 (XXI Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente del 23/11/2023

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

03 / 04 / 09 / 10 / 11 / 12 / 13 / 15 / 16.

Data revisione: 16/05/2025



Cerca i nostri prodotti
certificati FSC®

Only the products that are
identified as such on this
document are FSC® certified